

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE
I.I.S.S. "Sciascia e Bufalino"

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	MATERIA	ORE SETTIMANALI	DOCENTE
2024-2025	5 ^a R Indirizzo: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie Ottico	Anatomia, Fisiopatologia oculare, Igiene	4 in compresenza con Esercitazioni di Laboratorio Ottico	Rallo Francesca Docente compresente: Zabbia Francesca

Libro di testo	Oftalmologia Luciano Liuzzi – Franco Bartoli, Edizioni Minerva Medica.
-----------------------	---

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Lo studio delle Discipline Sanitarie (Anatomia, Fisiopatologia oculare e Igiene) è finalizzato al conseguimento al termine del percorso di studio di abilità, conoscenze e competenze che consentano allo studente di:

- Utilizzare il bagaglio lessicale e comunicativo della lingua italiana nei vari contesti;
- Individuare e utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio, ricerca e approfondimento;
- Utilizzare concetti, informazioni e strumenti anche di altre discipline per contribuire al soddisfacimento delle esigenze del destinatario, nel rispetto della deontologia del servizio.

La disciplina concorre allo sviluppo dei seguenti nuclei tematici correlati alle competenze:

- Ciclo di produzione di ausili ottici in base alle caratteristiche fisiche e stile di vita del cliente nel rispetto della sostenibilità ambientale e della normativa vigente
- Tecniche di rilevazione dei vizi refrattivi e loro correzione
- Interazione luce-sistema visivo ed utilizzo di soluzioni ottiche per la protezione delle strutture oculari
- Strumenti ottici e tecniche di analisi dei parametri e delle strutture oculari e trattamento delle patologie
- Principi di igiene e interventi di prevenzione delle principali condizioni fisiologiche e patologiche afferenti al sistema visivo
- Individuazione delle variazioni refrattive e strutturali in relazione all'età e relativi criteri di trattamento e compensazione
- Valutazione dell'equilibrio binoculare normale e perturbato e possibili interventi
- Utilizzo e manutenzione di strumenti e ausili ottici in conformità alle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è costituita da 17 alunni che durante l'attività didattica mostrano discreto interesse e partecipazione al dialogo educativo. Dalle prime verifiche e dai primi colloqui emerge un eterogeneo livello di partenza: qualche alunno consegue discreti risultati per impegno e capacità di apprendimento, altri risultati sufficienti ed alcuni risultati mediocri o insufficienti per scarso impegno nel lavoro domestico o per un non idoneo metodo di studio.

Dal punto di vista disciplinare la classe mostra un comportamento idoneo all'ambiente scolastico.

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Correlare la conoscenza allo sviluppo delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia).</p> <p>Assistere il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella scelta di montature e lenti oftalmiche in considerazione dell'occupazione, delle abitudini e della costituzione fisica.</p> <p>Misurare i parametri anatomici del cliente per un corretto assemblaggio degli ausili ottici.</p> <p>Provvedere ad un corretto e costante aggiornamento inerente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche.</p>	<p>Patologie infiammatorie, allergiche e degenerative dell'apparato oculare.</p> <p>Metodiche strumentali per l'esame dei segmenti anteriore e posteriore.</p> <p>Alterazioni del tono oculare e dell'umor vitreo.</p> <p>Patologie da lenti a contatto.</p> <p>Alterazioni del campo visivo.</p> <p>Metodiche e strumenti di misurazione del campo visivo e dell'abilità visiva.</p> <p>Lessico specifico della disciplina.</p>	<p>Utilizzare la terminologia adeguata.</p> <p>Correlare le strutture anatomiche dell'apparato oculare con lo sviluppo delle patologie.</p> <p>Riconoscere ed individuare strumentalmente le patologie del segmento anteriore.</p> <p>Misurare il campo visivo.</p> <p>Utilizzare l'occhio meccanico e l'oftalmoscopio diretto per l'esame del segmento posteriore.</p>
<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio.</p> <p>Usare gli strumenti espressivi ed argomentativi per riferire nel contesto comunicativo.</p> <p>Leggere, comprendere, rielaborare testi specifici.</p>	<p>Lessico e fraseologia specifica del settore.</p> <p>Rapporto tra causa ed effetto.</p>	<p>Esporre in modo chiaro, logico e coerente gli argomenti trattati o le esperienze laboratoriali vissute usando il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Individuare i concetti chiave nel testo.</p> <p>Individuare i collegamenti logici tra le parti del testo.</p>

L'attività didattica contribuirà all'insegnamento multidisciplinare dell'Educazione Civica per l'acquisizione delle seguenti competenze:

1. Adottare comportamenti responsabili e consapevoli nelle attività lavorative;
2. Utilizzare in maniera critica e responsabile le risorse digitali;

3. Agire nel rispetto della legalità, del prossimo, dell'ambiente;
4. Adottare misure preventive ai fini della tutela della salute

ARTICOLAZIONE UDA

MODULO 1: MALATTIE DELLA CONGIUNTIVA, DELLA CORNEA E DELLA SCLERA			
Uda	CONTENUTI	CONOSCENZE / ABILITÀ	PERIODO
Uda 1: Malattie della congiuntiva	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni di anatomia microscopica e macroscopica - Esame clinico della congiuntiva - Le congiuntiviti batteriche e virali - Le congiuntiviti allergiche, da agenti fisici e chimici - Il tracoma - I processi degenerativi della congiuntiva: Pemfigo, Pinguegola, Pterigio. 	<p>Conoscere i rapporti anatomici della congiuntiva con le varie strutture dell'occhio.</p> <p>Classificare le patologie della congiuntiva.</p> <p>Distinguere tra patologie infiammatorie e processi degenerativi della congiuntiva.</p> <p>Utilizzare la terminologia scientifica adeguata alla disciplina.</p>	Settembre - ottobre
Uda 2: Malattie della cornea	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni di anatomia micro e macroscopica. - Fisiologia e semeiotica della cornea. - Le cheratiti superficiali e profonde, le ulcere corneali. - Le cheratiti batteriche e virali. - Il cheratocono e la cheratomalacia - La cheratoplastica. 	<p>Individuare la correlazione tra le componenti anatomiche della cornea e l'insorgenza delle relative patologie.</p> <p>Distinguere e classificare le diverse patologie della cornea.</p> <p>Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore.</p>	Novembre-dicembre
Uda 3: Malattie della sclera	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni di anatomia micro e macroscopica - Esame clinico della sclera - Le episcleriti - Le scleriti 	<p>Conoscere i rapporti anatomici tra la sclera e le altre strutture dell'apparato visivo.</p> <p>Individuare le correlazioni tra le componenti anatomiche della sclera e l'insorgenza delle relative patologie</p> <p>Riconoscere le patologie della sclera.</p> <p>Descrivere le scleriti e le episcleriti.</p> <p>Utilizzare l'adeguata terminologia scientifica.</p>	Dicembre

MODULO 2: MALATTIE DELL'UVEA E DEL VITREO			
Uda 1: Malattie dell'uvea	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni di anatomia micro e macroscopica. - Esame clinico dell'uvea - Le uveiti anteriori: iridocicliti - Le uveiti posteriori: coroiditi - Le uveiti diffuse: pan uveiti. 	<p>Conoscere i rapporti anatomici tra l'uvea e le altre strutture dell'occhio. Distinguere tra loro le patologie dell'uvea.</p> <p>Riconoscere i fattori di rischio delle uveiti.</p> <p>Utilizzare il lessico e la fraseologia specifica di settore.</p>	Gennaio
Uda 2: Malattie del vitreo	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni di anatomia - Esame clinico del vitreo. - Patologie del vitreo: infiammatorie, degenerative, dell'interfaccia vitreo-retina, alterazioni del contenuto. 	<p>Conoscere i rapporti anatomici del corpo vitreo con le altre strutture dell'occhio.</p> <p>Classificare le patologie del corpo vitreo.</p> <p>Individuare i fattori di rischio specifici delle patologie del corpo vitreo.</p> <p>Distinguere gli strumenti e le metodiche per la diagnosi delle patologie del corpo vitreo.</p> <p>Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore.</p>	Febbraio
MODULO 3: MALATTIE DELLA RETINA E NEUROFTALMOLOGIA			
Uda 1: Malattie della retina	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni di anatomia micro e macroscopica - Cenni di fisiologia della visione - Esame clinico della retina - Patologie della retina: malattie retiniche conseguenti a patologie generali, retinite diabetica e ipertensiva; malattie vascolari retiniche, occlusione dell'arteria centrale retinica, trombosi della vena centrale; degenerazioni retiniche centrali, maculopatie, degenerazione maculare senile; distacco primitivo e secondario della retina; degenerazioni tapeto- 	<p>Conoscere i rapporti anatomici della retina con le altre strutture dell'occhio. Distinguere le patologie della retina.</p> <p>Individuare i fattori di rischio specifici delle patologie della retina.</p> <p>Distinguere gli strumenti e le metodiche per la diagnosi delle patologie della retina.</p> <p>Utilizzare la terminologia scientifica relativa alla disciplina.</p>	Febbraio-marzo

	retiniche, la retinite pigmentosa.		
MODULO 4: MALATTIE DEL CRISTALLINO E GLAUCOMA			
Uda 1: Malattie del cristallino	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni di anatomia micro e macroscopica - Esame clinico del cristallino - Le cataratte: congenite, acquisite (senili, complicate, sintomatiche, traumatiche, secondarie). - Cenni di chirurgia delle cataratte. 	<p>Individuare la correlazione tra le componenti anatomiche del cristallino e l'insorgenza delle relative patologie.</p> <p>Classificare le cataratte.</p> <p>Spiegare le varie forme cliniche di cataratte.</p> <p>Riconoscere i fattori di rischio delle cataratte.</p> <p>Utilizzare il lessico e la fraseologia disciplinare.</p>	Marzo
Uda 2: Il Glaucoma	<ul style="list-style-type: none"> - Fisiologia del tono oculare - I glaucomi: ad angolo aperto e ad angolo chiuso, congenito o idroftalmo, secondario. 	<p>Conoscere i rapporti anatomici dell'angolo irido-corneale con le varie strutture dell'occhio.</p> <p>Classificare le forme cliniche del glaucoma.</p> <p>individuare i fattori di rischio specifici del glaucoma.</p> <p>Distinguere gli strumenti e le metodiche per la diagnosi del glaucoma.</p> <p>Utilizzare il lessico e la fraseologia specifica di settore.</p>	Aprile
MODULO 5: MALATTIE DEGLI ANNESSI OCULARI E CENNI DI NEUROFTALMOLOGIA			
Uda1: Malattie degli annessi oculari e cenni di neuroftalmologia	<ul style="list-style-type: none"> - Processi infiammatori delle palpebre: blefarite, orzaiolo, calazio, ectropion, ptosi, lagoftalmo, xantelasma. - Cenni sulle malattie delle ghiandole, delle vie e del film lacrimale - Cenni sulle lesioni delle vie ottiche: principali anomalie del campo visivo. 	<p>Individuare le principali patologie degli annessi oculari</p> <p>Correlare strutture anatomiche e funzione dell'apparato visivo.</p>	Maggio
MODULO 6: COMPRESENZA CON ESERCITAZIONI DI LABORATORIO OTTICO			
Uda 1: Compresenza con Esercitazioni di laboratorio ottico	<ul style="list-style-type: none"> - Oftalmoscopia - Biomicroscopia - Cheratometria - Tomografia a coerenza ottica 	<p>Predisporre, scegliere ed utilizzare la strumentazione specifica di laboratorio</p>	In itinere

	Fundus Oculi Tonometria Campimetria o Perimetria Griglia di Amsler Topografia corneale Conta endoteliale Biometria Pachimetria		
UDA PLURIDISCIPLINARI			
Uda pluridisciplinare di Educazione Civica: Il codice deontologico	- Il codice deontologico - Il codice deontologico degli ottici	Conoscere le norme del comportamento professionale	In itinere
Uda pluridisciplinare "Guardiamo al nostro futuro"	- Patologie infiammatorie, allergiche e degenerative dell'apparato oculare - Metodiche strumentali per l'esame dei segmenti anteriore e posteriore - Alterazioni del tono oculare e dell'umor vitreo - Patologie da lenti a contatto - Alterazioni del campo visivo - Metodiche e strumenti di misurazione del campo visivo e delle abilità visive	Utilizzare la terminologia adeguata. Correlare le strutture dell'apparato oculare con le relative patologie. Riconoscere e individuare strumentalmente le patologie del segmento anteriore. Misurare il campo visivo. Utilizzare l'oftalmoscopio diretto per l'esame del segmento posteriore.	In itinere

OBIETTIVI MINIMI

- Individuare le caratteristiche anatomo – fisiologiche generali dell'apparato oculare
- Saper correlare le patologie alla struttura anatomica interessata
- Conoscere le principali caratteristiche delle più comuni patologie oculari e dei difetti visivi
- Saper comprendere testi specifici e rielaborare il contenuto in relazioni tecniche guidate

METODI DI INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie: lezione frontale e partecipata, lavoro individuale e di gruppo, brainstorming.

Strumenti di lavoro: libro di testo, lavagna interattiva, discussione di immagini esplicative, internet, materiale vario prodotto dalla docente e condiviso con gli alunni tramite *google workspace*, tabelle, schemi riassuntivi di argomenti trattati durante la lezione, attività laboratoriali.

Didattica digitale integrata: condivisione di materiali con gli alunni, consegna e correzione di esercizi, attività di recupero e di potenziamento.

Tutte le attività svolte e i compiti assegnati saranno regolarmente riportati nel registro elettronico.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche formative, effettuate durante lo svolgimento e alla fine di ciascuna unità, consisteranno in colloqui di tipo espositivo e argomentativo, prove semistrutturate, trattazione sintetica di argomenti specifici, produzione di relazioni e prove pratiche laboratoriali.

La valutazione finale quadrimestrale terrà conto delle competenze e abilità conseguite, secondo i criteri adottati dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, della situazione di partenza, dell'interesse e del grado di maturità raggiunto in rapporto alle capacità di ciascuno e della partecipazione attiva alle attività didattiche.

PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Al fine di favorire una didattica inclusiva saranno proposte agli alunni mappe concettuali, finalizzate a facilitare l'apprendimento e il ripasso degli argomenti svolti. L'attività didattica, le modalità di verifica, i materiali e gli strumenti terranno conto delle indicazioni presenti nei piani didattici personalizzati degli allievi con bisogni educativi speciali.

MODULO ESAMI DI STATO

Nel corso dell'anno scolastico saranno proposte esercitazioni e verifiche scritte formulate appositamente per la preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato e, in vista del colloquio d'esame, saranno proposti "incipit" per la creazione di percorsi multidisciplinari individuali.

OBIETTIVI DELLA 2^ PROVA SCRITTA

- Individuare strumenti, tecniche e metodi per rilevare e soddisfare i bisogni del cliente
- Dimostrare di possedere le necessarie competenze per operare nel settore
- Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico
- Effettuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare
- Agire nel rispetto della normativa vigente, della sostenibilità ambientale e della sicurezza sul lavoro.

Trapani 28/11/2024

La docente
Prof.ssa Francesca Rallo